

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 6

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Formazione: la diversità non deve essere di pregiudizio alla qualità

Il Comitato della SIA che si occupa di formazione ha preso posizione su alcuni progetti elaborati a livello federale. Il Comitato considera la diversità un aspetto essenziale del sistema formativo svizzero. Essa non deve essere comunque di pregiudizio alla qualità che deve essere l'obiettivo principale della formazione. La diversità si giustifica infatti solo se la qualità è garantita.

Il Comitato della SIA che si occupa della formazione è composto dai colleghi Andrea Deplazes, Daniel Kündig (presidente della SIA) e Rolf Schlaginhaufen. Esso si è occupato di tre argomenti dibattuti a livello federale: la nuova Ordinanza sulla maturità professionale, la validazione dei cosiddetti «acquis» e l'elaborazione di un nuovo profilo professionale per i disegnatori. Il Comitato si è inoltre occupato della penuria di collaboratori qualificati nelle specialità della SIA.

La proposta di nuova Ordinanza sulla maturità professionale intende dare una formazione più approfondita in cultura generale. Lo studente sarebbe meno legato alla professione intrapresa e ciò gli permetterebbe di aumentare le possibilità di scelta nel caso in cui intenda proseguire gli studi a livello di SUP/FHS/HES. Il Comitato della SIA ritiene che l'argomento della cultura generale sia proponibile nel caso della maturità liccale. Al contrario, a livello di maturità professionale, le misure proposte vanno a scapito della formazione professionale. Il Comitato SIA ritiene che l'approfondimento delle conoscenze professionali debba avere la priorità a livello di maturità professionale. Questo certificato, che rappresenta il requisito preliminare per accedere alle formazioni SUP/FHS/HES, deve soprattutto approfondire le conoscenze professionali del mestiere.

La definizione di «validazione degli acquis» designa la procedura in grado di riconoscere l'equivalenza delle competenze dimostrabili in pratica con i titoli ottenuti al termine di una formazione professionale. Per ottenere un certificato

di capacità professionale non sarebbe indispensabile aver seguito l'iter scolastico previsto dalla legge e relative Ordinanze.

Secondo il Comitato della SIA che si occupa della formazione questa procedura metterebbe sullo stesso piano le formazioni professionali e altri percorsi di tipo pratico. La permeabilità degli indirizzi di studio è sicuramente un obiettivo lo-devole ma l'idea di mettere sullo stesso piano i riconoscimenti ottenuti attraverso una formazione scolastica e quelli raggiunti attraverso altri percorsi pone diversi problemi. Il Comitato SIA ritiene che i sistemi di validazione si giustifichino solo nei casi in cui esistano lacune. Si tratta, ad esempio, del caso degli architetti, degli ingegneri e dei tecnici la cui pratica professionale non è sorretta, in Svizzera, da una legge specifica, contrariamente a quanto avviene in altri Paesi. In Svizzera la validazione avviene già, nelle professioni citate, grazie al REG.

Il Comitato si è inoltre occupato della proposta dell'Ufficio federale della formazione professionale (BBT) di riunire le 5 formazioni dei disegnatori in un unico percorso. In tal modo i disegnatori del genio civile, dell'edilizia, degli interni, i disegnatori-paesaggisti e quelli della pianificazione sarebbero riuniti in un'unica via professionale con opzioni nelle attuali 5 formazioni. Durante il primo anno lo studente potrebbe cambiare l'opzione senza perdere tempo. Secondo il Comitato della SIA questa soluzione, se accolta, creerebbe un conflitto tra l'obiettivo della flessibilità (in sé auspicato) e la specificità dei diversi mestieri. La parte di insegnamento comune sarebbe piuttosto ridotta e, secondo la SIA, la possibilità di cambiare indirizzo dopo il primo anno di studio, senza una necessaria formazione complementare, non è auspicabile.

Il Comitato della SIA si è inoltre occupato del mandato che il Consiglio federale ha affidato al Segretariato di Stato per l'educazione e la ricerca e all'Ufficio federale della formazione professionale (BBT) di redigere un rapporto sulla penuria di specialisti in scienze naturali e in scien-

ze tecniche. La SIA fa parte del Gruppo nominato «ad hoc» dal Segretario di Stato e dal BBT con l'incarico di accompagnare questo studio. Il Comitato della SIA ritiene che non è sufficiente occuparsi dello scarso numero dei diplomatici nei settori citati. È necessario creare le premesse per porre rimedio a tale penuria coinvolgendo il maggior numero di persone e Enti interessati al problema. Potrebbe trattarsi di specialisti seniori, ricchi di esperienza che possono trasmettere ai giovani, di donne attive in questi campi in grado di invogliare le ragazze ad intraprendere tali carriere, di associazioni professionali che, come la SIA, annoverano numerosi specialisti in materia.

Occorre inoltre ripensare tutti i livelli della formazione a partire dalle scuole elementari, rivalutando gli spazi dedicati alle materie scientifiche e tecniche e le attività suscettibili di sollecitare l'interesse verso queste professioni. Anche le imprese devono collaborare perché la politica, da sola, non può arrivare ovunque. La SIA, per quanto la riguarda, ha già svolto un'indagine nei settori di sua competenza ed è cosciente della necessità di assicurare il ricambio generazionale.

Il marchio CE

Allo scopo di facilitare la libera circolazione delle merci in seno all'Unione Europea è stato introdotto il marchio CE.

Il principio della libera circolazione delle merci, assieme alla libera circolazione delle persone, è uno dei punti fissi dell'Unione Europea. Esso implica che, su tutto il territorio dell'UE, vengano eliminate le barriere doganali che ostacolano gli scambi commerciali. Nell'ambito delle norme europee molti ostacoli sono già stati eliminati. Nel settore del commercio dei veicoli, dei medicamenti, dei prodotti chimici e dei materiali da costruzione ciò è avvenuto in gran parte. Le disposizioni comunitarie contenute nei Trattati dell'UE vengono applicate dai tribunali nazionali e impediscono ai singoli Stati di mantenere ostacoli alla libera circolazione delle merci. Ciò che non risulta espressamente regolamentato nei Trattati dell'UE è sottoposto al principio del riconoscimento reciproco, meglio conosciuto come «Principio del Cassis de Dijon».

Cio' significa che ogni Stato membro dell'UE accetta le merci che sono legalmente commercializzate negli altri Paesi. Deroghe a tale principio possono essere prese solo se risultano minacciate la sicurezza pubblica, la salute o l'ambiente.

Il marchio CE (Comunità europea) è stato introdot-

to per semplificare il riconoscimento dei prodotti. Il commerciante che applica questo marchio sulla sua merce attesta che essa corrisponde alle direttive europee concernenti la sicurezza dei prodotti e la salute dei consumatori.

La Svizzera accetta le regole della sigla CE e l'uso dei prodotti così definiti.

Il marchio non deve però essere confuso come un certificato di qualità perché quest'ultima dipende da numerosi altri fattori. La sigla CE non significa nemmeno che la merce sia stata controllata. Il fabbricante appone la sigla unicamente per attestare che il suo prodotto rispetta le regole dell'UE.

Se la merce è verificata deve esistere, accanto alla sigla CE, anche un numero di quattro cifre (che non sempre esiste).

Nel corso di litigi per difetti di costruzione i Tribunali hanno già giustificato loro sentenze con l'argomento secondo cui l'opera è stata realizzata con prodotti recanti o meno la sigla CE.

L'impresario ed il progettista corrono dunque rischi minori se usano materiali con il marchio CE. Ciò non garantisce automaticamente la qualità del prodotto ma mette al riparo i responsabili da eventuali contestazioni in sede giudiziaria.

Il progettista si trova dunque di fronte ad un dilemma : il contratto obbliga a fornire la migliore qualità possibile. Per non correre rischi occorre esaminare a fondo il materiale. Sarebbe utile trovare prodotti CE con le caratteristiche richieste dal progettista. Questa ricerca può comportare oneri supplementari ma può rivelarsi opportuna in caso di contestazioni.

L'UE elabora molte norme per evitare la cattiva qualità. Si può avere dubbi se ciò sia veramente utile al progettista. Infatti, senza il ricorso a specialisti del ramo, la qualità può rimanere un miraggio. Architetti ed ingegneri della SIA sono pronti ad assumersi le loro responsabilità in materia.

La grandine e i danni alle costruzioni: pericoli sottovalutati

I danni derivanti alle costruzioni a causa della grandine sono spesso sottovalutati. Nel 2005 (ulti-
mi dati disponibili) questi danni hanno raggiunto, in Svizzera, i 120 milioni di franchi. Cio' è dovuto all'aumento dei fenomeni meteorologici accom-
pagnati da grandine e all'uso, nella costruzione, di materiali vulnerabili alla grandine. L'involucro degli edifici, negli ultimi anni, si è in effetti modifica-
to mediante, ad esempio, l'applicazione di facciate sospese in legno o in fibrocemento o facciate par-
asole, o altro ancora.

È attualmente disponibile un regolamento basato sulla norma SIA 261/1 «Azioni sulle strutture

portanti-specificazioni complementari». Esso stabilisce un repertorio che include la definizione di classi di resistenza alla grandine, prescrizioni di test per tutti gli elementi della costruzione e le condizioni quadro e quelle legali. Il repertorio di protezione contro la grandine è disponibile anche su Internet, oltre che in forma cartacea. Verrà aggiornato annualmente sulla base delle nuove esperienze. Il repertorio si propone di aumentare la protezione delle costruzioni contro la grandine limitandone i danni.

Assicurazione Cassa malati

La SIA ricorda ai suoi associati di aver sottoscritto un accordo con alcune Casse malati allo scopo di garantire premi più contenuti ai propri membri. Le Casse malati interessate sono: Helsana, Sympany, Visana, css e Concordia. Grazie a tale accordo i membri della SIA possono godere di risparmi sulle assicurazioni complementari. Informazioni più dettagliate possono essere trovate nel sito della SIA (www.sia.ch) al capitolo assicurazioni oppure presso le compagnie citate.

Premio Lignum 2009: progetti di qualità in legno

È stato lanciato il Premio Lignum 2009 che intende premiare progetti di qualità realizzati in legno. Possono essere presentati lavori terminati dopo il 1.gennaio 2005. Una Giuria indipendente valuterà i diversi progetti. Maggiori informazioni sono ottenibili sul sito: www.prixlignum.ch

La scomparsa dell'arch.Sergio Pagnamenta

Alla fine di novembre è deceduto l'arch.Sergio Pagnamenta che è stato, dal 1962 al 1976, Vice Sindaco di Lugano. Diplomato al Politecnico di Zurigo nel 1948, come libero professionista l'arch.Sergio Pagnamenta ha progettato diverse costruzioni importanti come la STS di Trevano, con l'arch.Attilio Marazzi, la palestra delle scuole di Molino Nuovo, le scuole elementari di Pregassona, la scuola media di Pregassona, in collaborazione con l'arch.Alberto Tibiletti, la banca Solari e Blum e l'UBS di via Pretorio.

L'arch.Pagnamenta, nella sua attività politica in Municipio di Lugano, in rappresentanza del PLRT, contribui, con l'allora Sindaco avv. Ferruccio Pelli, alla fusione degli ex Comuni di Castagnola e Bré con la città e propose l'organizzazione viaria con le diretrici a senso unico.

Organizzo' il concorso nazionale per il Palazzo dei Congressi e per il Nuovo Ospedale Civico ed elaboro' il Piano Regolatore del 1964.

La SIA Ticino e la redazione della nostra Rivista pongano ai familiari le loro condoglianze.

Lavori della Commissione centrale delle norme SIA

La Commissione centrale delle norme SIA ha prolungato fino al 2011 la validità di cinque quaderni tecnici; ha autorizzato la pubblicazione di due nuove norme ed ha dato inizio ai lavori per l'elaborazione di due nuovi progetti. La validità dei quaderni tecnici M 2003,M 2014,M 2021 è stata prolungata di tre anni mentre i quaderni tecnici M 2015 e M 2016 dovrebbero essere riveduti e ritirati entro il 2011.

La Commissione ha dato la sua adesione alla norma SIA 500 (che stabilisce «come» occorre intervenire) ed alla norma SIA 380/1 concernente l'energia termica nell'edilizia. Questa revisione si è resa necessaria perché i Cantoni hanno reso più restrittive le loro prescrizioni quadro. Oltre all'aumento dei valori limite si sono effettuate anche alcune modifiche redazionali.

La Commissione ha deciso di rivedere la norma preliminare SIA 279 sugli isolanti termici con l'obiettivo di trasformarla in norma. Malgrado la legislazione europea, particolarmente importante in questo campo, la norma SIA 279 risponde ancora pienamente ai bisogni dell'edilizia svizzera. Vale dunque la pena mantenerla in vigore.

È stato poi approvato il progetto di norma complementare SIA 384/3 sulle installazioni di riscaldamento centrale e sulle tecniche di installazione e calcolo del grado di utilizzazione.

Sono infine state ritirate tre pubblicazioni. Si tratta della SIA 383/2 (installazioni per le ritrasmissioni TV e Radio), SIA 384/4 (condotte fumarie per il riscaldamento di edifici) e M 2008 (manuale per il cablaggio di comunicazione)

Lavori della Direzione SIA

La Direzione della SIA si è occupata del certificato energetico e della posizione da sostenere nell'ambito della revisione della Legge federale sulle commesse pubbliche.

L'ultimo concetto energetico elaborato dalla SIA risale al 1993. Il Gruppo di lavoro responsabile di questo tema ha dunque pensato ad una revisione di tale documento. Il collega Peter Richner, membro della Direzione dell'EMPA e delegato della SIA per le questioni dell'energia, ha presentato alla Direzione il nuovo progetto. Esso presuppone un rafforzamento delle esigenze richieste dalle norme e dai regolamenti della SIA. Il Gruppo responsabile della problematica dovrà approfondire questi temi che sono della massima importanza e attualità.

La Direzione intende inoltre prendere posizione sulla proposta di revisione della Legge federale sulle commesse pubbliche. I precedenti interventi

della SIA e di «Constructionsuisse» non hanno raggiunto l'obiettivo che si prefiggevano. Il progetto di legge, secondo la SIA, non è equilibrato. Esso offre infatti troppi spazi di manovra alle autorità aggiudicatrici mettendo perciò in forse la sicurezza giuridica. Le prestazioni concettuali sono ancora messe sullo stesso piano delle prestazioni materiali come, ad esempio, gli acquisti di beni. Lo studio di progetto, nella sua qualità di prestazione intellettuale, non è sufficientemente protetto. La Direzione della SIA intende rendere pubblica una sua presa di posizione in merito.

La Direzione della SIA ha inoltre discusso la composizione della stessa Direzione perché, nel 2009, diversi suoi membri hanno annunciato di voler lasciare l'incarico. Si tratta del presidente Daniel Kündig, di Peter Rapp, Alfred Hagmann, Andreas Bernasconi, Peter Marti e Pierre Henri Schmutz. Il presidente Daniel Kündig e il collega Andreas Bernasconi non escludono di poter rimanere ancora un altro anno fino al 2010. Si dovranno perciò trovare altri membri della Direzione badando soprattutto alle competenze.

La Direzione ha esaminato anche l'evoluzione dei temi prioritari 2008/2009. Oltre ai due già citati (certificato energetico e Legge sulle commesse pubbliche) un altro tema prioritario per la SIA è quello di un maggior riconoscimento delle qualità legate al marchio SIA. Sono già iniziati, al riguardo, i preparativi per la distinzione «Regards, Sguardi, Umsicht» del 2009/10.

Continuano inoltre i contatti con Organizzazione consorelle di altri Paesi. A tale proposito si citano gli scambi con la Federazione degli architetti tedeschi, con le Camere di architettura dei Länder, con l'American Society of Civil Engineers e con l'American Institute of Architects.

La Direzione intende anche occuparsi del nuovo concetto di pianificazione del territorio e della politica svizzera nel campo della formazione. La revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio sarà messa in consultazione nei prossimi mesi e la Direzione intende prendere posizione in merito. Si è inoltre preso atto della proposta del Segretariato centrale che ha elaborato un concetto volto ad assicurare la presenza della SIA in tutte le fiere professionali del Paese.

Le professioni di ingegnere e di architetto necessitano di maggiore considerazione

Le prestazioni di ingegneri e di architetti impongono ai loro titolari di assumere responsabilità non certamente inferiori a quelle che devono affrontare medici e avvocati. Ciò malgrado i progettisti non godono della stessa considerazione nella

nostra società. Di conseguenza i loro onorari sono inferiori a quelli praticati da altre categorie di liberi professionisti. Questa differenza non è dovuta ad una minore difficoltà del lavoro di progettazione ma ad un deficit di comprensione di cui soffrono le nostre professioni nei confronti del pubblico.

La SIA, con un articolo del suo Segretario generale Eric Mosimann, ricorda che i professionisti della costruzione si assumono grandi responsabilità nei confronti della società.

Un ambiente vivibile dipende anche dalla qualità delle costruzioni e delle infrastrutture. Anche i progetti più modesti, come la costruzione di una casa monofamiliare, presentano aspetti complessi e richiedono competenze specifiche importanti. I progettisti devono inoltre tener conto delle esigenze del proprietario, delle Autorità, del vicinato e devono coordinare i diversi interventi. Essi si trovano sovente a lavorare con imprese diverse e ciò comporta sforzi non indifferenti per una proficua collaborazione. Lo studio e la realizzazione di un progetto non sono mai compiti lineari e ripetitivi. Ogni intervento comporta conseguenze a medio e lungo termine. Il progettista deve saper fronteggiare queste eventualità. Secondo la SIA, allo scopo di far riconoscere meglio il lavoro dei progettisti, è necessario che venga loro accordato un giusto onorario. I progettisti devono dunque opporsi ai proprietari che esigono sconti elevati. Con tale rifiuto perderanno magari un lavoro ma acquisiranno in considerazione.

Il Segretario generale della SIA Eric Mosimann ricorda che la SIA si impegna per lo sviluppo sostenibile e per la qualità del patrimonio costruito. I professionisti membri della SIA agiscono in tale direzione e, così facendo, si assumono grandi responsabilità nei confronti della società. È dunque giusto che queste responsabilità vengano adeguatamente riconosciute.

SIA Service: servizio di consiglio gratuito

Il SIA Service, in collaborazione con BDO Visura, offre un secondo servizio di consiglio gratuito dopo quello intitolato «Controllo della successione». Si tratta del servizio intitolato: «Forme giuridiche». Siccome la doppia imposizione delle società anonime è stata alleggerita, questo tipo di società è ora interessante anche per le piccole e medie imprese come gli uffici di progettazione. I piccoli e medi uffici di progettazione dovrebbero valutare se la loro forma giuridica è ancora la più adatta considerando la revisione citata.

Il SIA Service offre una consulenza gratuita in

materia (ovviamente per gli uffici membri SIA). Nel corso di un primo incontro, gratuito per gli uffici membri SIA, viene esaminata la situazione dell'ufficio circa la sua forma giuridica. Si possono conoscere vantaggi e svantaggi della forma giuridica scelta.

Chi intende approfittare di quest servizi deve prendere contatto con SIA Service Tel 044/283.63.63 oppure, per e-mail, all'indirizzo: contact@siaservice.ch.

L'offerta è gratuita per gli uffici di progettazione membri della SIA. Essa può essere estesa anche ai membri individuali dietro pagamento di 360 franchi. La procedura si svolge nel seguente modo: l'ufficio di progettazione chiede la consulenza a SIA Service che, a sua volta, si rivolge ad un consulente locale per fissare un appuntamento di una o due ore. L'esperto studierà il problema e scriverà un rapporto presentando alcune proposte adatte a risolvere il problema che gli è stato sottoposto. Ovviamente l'ufficio di progettazione potrà accettare tali proposte o potrà rifiutarle. Il SIA Service intende, in tal modo, offrire agli uffici membri della SIA, un secondo servizio interessante per la conduzione dell'ufficio.

Pubblicazione SIA su Marketing, pubblicità e relazioni pubbliche

La SIA ha pubblicato un «Classificatore arancione» concernente la pianificazione Marketing per architetti e ingegneri. Il documento contiene consigli, esempi pratici, nozioni teoriche ed un CD per l'elaborazione di piani Marketing per l'ufficio. Il classificatore è in vendita al prezzo di fr.125 per gli uffici membri SIA e verrà aggiornato regolarmente. Informazioni possono essere ottenute al sito www.siaservice.ch ed il documento può essere comandato a contact@siaservice.ch.

Le definizioni di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche sono spesso usate in modo inappropriato. Il Marketing concerne tutto ciò che un'impresa svolge per ampliare il suo mercato. La pianificazione del Marketing inizia dalla presa di coscienza dei vantaggi propri all'impresa e dai mezzi più adatti per farli valere sul mercato. La pubblicità definisce la presentazione diffusa, ma non interattiva, delle prestazioni dell'impresa con l'obiettivo di attirare nuovi clienti. Le relazioni pubbliche designano invece le attività interattive svolte per propagandare l'immagine dell'azienda presso il pubblico. Le relazioni pubbliche sono volte soprattutto a costituire un capitale di fiducia e non specificatamente destinate alla vendita di un prodotto.

Sicurezza nel caso della costruzione di depositi e posteggi coperti

Il pubblico non si interessa, in generale, della sicurezza delle costruzioni salvo quando succedono gravi incidenti. Cio' è avvenuto, ad esempio, ad Uster nel 1985 quando il soffitto di una piscina pubblica è crollato causando 12 morti e diversi feriti. Anche a Grentzenbach, nel 2004, si produsse un incidente che ebbe vasta eco nell'opinione pubblica. In questo caso un incendio si produsse in un garage sotterraneo con conseguente crollo di parte della costruzione che causò la morte di 7 pompieri.

Ad Uster la disgrazia venne causata dalla corrosione dei sostegni in acciaio-cromo-nickel (che si ritenevano resistenti alla corrosione) della soletta del soffitto. A Grentzenbach ci fu una successione di eventi sfortunati, scatenata da un incendio, che portarono al crollo del garage sotterraneo. I due incidenti non vennero preceduti da avvertimenti ma si verificarono all'improvviso (anche se, ad Uster, alcuni segnali, che non vennero considerati sufficienti, si erano verificati in precedenza).

I due incidenti hanno impressionato l'opinione pubblica ed hanno allarmato gli specialisti del ramo. Il caso di Uster ha condotto gli ingegneri a chiedersi come mai un acciaio cromo-nickel, ritenuto resistente alla corrosione, avesse potuto essere così fortemente intaccato dal cloro della piscina. Nel caso di Grentzenbach le cause del crollo sono molteplici e azioni giudiziarie sono ancora in corso.

Per evitare casi analoghi la SIA ricorda che occorre garantire la sicurezza del dimensionamento e dell'esecuzione. Bisogna pure prestare attenzione al calcolo della resistenza ultima tenendo conto della trasmissione degli sforzi dalle solette alla parti portanti. Un dimensionamento eccessivamente ottimista o mal effettuato di questa zona della struttura può portare al crollo per punzonamento. Il dimensionamento della soletta e degli elementi portanti è sovente concepito in modo tale da fare a meno dell'armatura contro il punzonamento. Questa opzione facilita l'esecuzione ma, in caso di errore della concezione, fa aumentare il rischio di una rottura con conseguente crollo.

La Commissione delle norme strutturali della SIA ha giudicato opportuno reagire ed ha dato inizio al progetto «Depositi e posteggi coperti» per evitare il verificarsi di eventi come quelli descritti in precedenza. Documenti tecnici devono definire le procedure di esame ed i punti chiave per la ga-

ranzia della sicurezza. Questi documenti saranno allegati alla serie di norme SIA 269 «Conservazione delle strutture portanti» e poi presentati agli specialisti nel corso di riunioni «ad hoc». La SIA informerà anche altri partner della costruzione come i proprietari delle opere e gli impresari costruttori. Siccome una soletta apparentemente in buono stato non è al riparo da una rottura improvvisa occorrerà rafforzare i controlli da parte di specialisti delle strutture.

Il problema della sicurezza di depositi e posteggi coperti non deve essere drammatizzato ma deve essere affrontato con attenzione secondo le direttive della SIA.

Situazione degli affari nel terzo trimestre 2008

L'indagine svolta nel mese di ottobre 2008 dal KOF (Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo), per conto della SIA, dimostra che la situazione congiunturale è ancora favorevole. Si nota comunque che le valutazioni positive sono in diminuzione. Globalmente gli uffici di progettazione che hanno partecipato all'indagine affermano che la crescita delle prestazioni fornite nel terzo trimestre 2008 sta rallentando. Il portafoglio delle commesse non è più aumentato dall'ultima rilevazione. In articolare sono in diminuzione le commesse dall'estero. I volumi delle costruzioni sono in ribasso rispetto al trimestre precedente (con particolare attenzione alla costruzione di alloggi) mentre le costruzioni pubbliche hanno mantenuto i valori precedenti. Solo le costruzioni industriali sono in leggera crescita. La parte dei lavori di ristrutturazione si mantiene, in media, al 24% del totale. Gli uffici di progettazione temono una leggera flessione delle commesse nel quarto trimestre 08. Cio' non dovrebbe influire sul numero di collaboratori: al contrario si prevede un leggero aumento del personale impiegato. Considerata questa situazione non si possono attendere aumenti di onorari.

Le previsioni, per i prossimi 6 mesi, sono ancora peggiori: solo il 10% delle risposte ricevute prevede un aumento del lavoro mentre la maggioranza è pessimista.

Gli architetti affermano che la situazione congiunturale, in ottobre, è ancora buona come a luglio 08. Il portafoglio delle comande è ancora leggermente in aumento ma le riserve di lavoro sono al ribasso. Le prestazioni degli architetti sono state superiori a quelle del trimestre precedente ma il tasso di crescita è in diminuzione. I volumi delle costruzioni sono aumentati nella stessa misura del secondo trimestre ma le costruzioni pubbliche ristagnano. I lavori di ristrutturazione, per

gli architetti, raggiungono il 34,4%. Circa il prossimo futuro gli architetti sono moderatamente ottimisti.

Gli ingegneri dichiarano che il terzo trimestre 2008 è stato particolarmente buono. Solo il 3% delle risposte definisce cattiva la congiuntura. Particolarmente soddisfatti sono gli ingegneri specialisti delle tecniche dell'edilizia. Anche gli ingegneri affermano che la costruzione di alloggi è in ribasso mentre sono in leggero rialzo le costruzioni pubbliche e quelle industriali. La percentuale dei lavori di ristrutturazione, per gli ingegneri, è del 17%. Gli ingegneri sono più pessimisti dei colleghi architetti e temono una diminuzione del lavoro nel prossimo futuro.

Come al solito il Ticino vede più nero rispetto alla media svizzera. Nel nostro Cantone solo il 7% delle risposte ritiene buona la congiuntura, contro il 43% della media svizzera, e la situazione è definita cattiva dal 21% delle risposte mentre la media svizzera è del 7%.

Qualifica delle imprese di costruzioni metalliche.

La SIA aggiorna continuamente l'elenco delle imprese abilitate alla fabbricazione ed al montaggio secondo la norma SIA 263. L'elenco è importante perché l'Ente aggiudicante deve tenerne conto. Il registro aggiornato al 30.9.2008 è consultabile nel sito Internet della SIA – www.sia.ch